

1° Evento Metrico 2024 (10/05/2024) – Abstract Presentazioni

Elementary Process and User Stories: An Agile Journey towards Functional Sizing (D. Rocha, E. Sanchez – IFPUG FSSC) [presentazione [valida per il programma IFPUG CEP \(CFPS\)](#) – [Certification Extension Program](#)]

User stories are a concise description of the user's needs for a software product, from the user's point of view, widely used by agile software development methodologies. The intention of the user story is to respond quickly to rapidly changing real-world requirements. In this context, the Function Point Analysis approach can be applied, as presented in IFPUG FSSC White Paper "Elementary Process and User Stories". The objective is to support analysts in the challenge of applying the identification rules of the FPA elementary process in the agile context. In some cases, the level of decomposition of FUR may be too high, as in the case of Epics and Features not decomposed into user stories. In other cases, the level of decomposition in the user story may be too granular, resulting in an over counting of EPs. Through examples, different scenarios will be presented using user stories to identify elementary processes.

SNAP: CHG ≠ CHGA (S. Anantha, F. Di Cola, L. Buglione – IFPUG NFSSC) [presentazione [candidata per il programma IFPUG CEP \(CSS\)](#) – [Certification Extension Program](#)]

The current SNAP APM v2.4 (Part 1, Chapter 6) addresses determining the non-functional size for an enhancement project, but examples provided may not clearly enough bring out the distinction between components CHG, CHGA and CHGB. This may lead to wrong practices while sizing SNAP in enhancement projects. The purpose of this presentation is to provide additional examples and to address scenarios that may be encountered in real world.

Business Analysis for complexity (M. Maritato – IIBA-Italy)

Nell'anno 2000 chiesero al Prof. Stephen Hawking quali erano i progressi che la scienza stava facendo, e lui rispose: "Credo che il ventunesimo secolo sarà il secolo della complessità". Oggi viviamo il tempo della complessità, caratterizzato da un contesto (politico, economico, sociale, tecnologico) estremamente dinamico, instabile, poco prevedibile. Il tempo della complessità impone grandi cambiamenti che sono inevitabili. L'intervento è volto a condividere le considerazioni che sono emerse durante gli eventi di IIBA Italy Chapter sull'evoluzione della Business Analysis e del Business Analyst nel tempo della complessità. Quale l'impatto sull'interazione con gli Stakeholder? Quali sfide nella comprensione dei Bisogni e definizione delle Soluzioni? Come il BA può agire da 'change enabler' nel tempo dei grandi Cambiamenti che avranno un impatto nel lungo, medio e breve termine? Che significato assume il concetto di Valore? E come comprendere l'evoluzione di un Contesto dinamico e imprevedibile, quali i rischi e le opportunità? Quali linee guide sulle metriche?

Se e come contare i dati "tecnici" in Function Point IFPUG (R. Reggiani)

Si cercherà di sfatare il mito che "ciò che è tecnico non trova spazio nella misura funzionale" stabilendo quando invece questo è possibile, come renderlo "riconoscibile per l'utente" e quando invece non è possibile farlo perché il CPM IFPUG lo esclude.

Misurare l'immisurabile: la sfida dell'Intelligenza Artificiale (T. Komarova, P. Billia – NTT Data)

Vogliamo esplorare i meccanismi e gli automatismi che si celano dietro le "scatole nere" dell'Intelligenza Artificiale (IA), al fine di comprendere meglio il loro funzionamento. Focalizzandosi sulle metodologie IFPUG e SNAP, analizziamo come queste potrebbero essere applicate per misurare e valutare AI. Esaminiamo un esempio pratico considerando la necessità di integrare metriche tradizionali con nuovi approcci che tengano conto di fattori quali l'interpretabilità, l'etica, la fiducia, le prestazioni e l'efficacia dei sistemi.

Benvenuti alla stima intelligente: Intelligenza Artificiale che misura i Function Point in pochi secondi partendo dal linguaggio naturale (V. Cassano, J. Gomez – LedaMC)

È possibile applicare l'intelligenza artificiale generativa al conteggio in Function Point? Ci riferiamo alla possibilità di fornire all'IA generativa i requisiti scritti in linguaggio naturale, così come vengono redatti dagli sviluppatori o utenti business, ed ottenere istantaneamente una stima dei function point. La risposta è sì, e mostreremo come lo abbiamo realizzato in LedaMC tramite un modello basato su GPT (OpenAI). Durante questa presentazione, esporremo i punti cardine dello sviluppo del nostro LLM di IA per stimare i function point. Questo modello velocizza ed ottimizza le stime di function point e la loro applicazione per valutare l'effort ed il costo dei progetti. La "stima intelligente": il risultato dell'IA generativa combinato con la revisione umana. Questo approccio permette stimare in modo più efficiente e veloce, partendo da requisiti scritti in linguaggio naturale ed in varie lingue, come italiano, inglese e spagnolo. Presenteremo i risultati del nostro primo studio, mirato a quantificare il miglioramento della velocità di stima attraverso l'utilizzo del modello LLM integrato nella nostra piattaforma Quantier. Lo studio coinvolge due profili: senior e junior, con "junior" indicante chi ha meno di un anno di esperienza nello stimare i function point. Il risultato è sorprendente: entrambi i profili migliorano notevolmente le loro prestazioni ed ottengono una spinta che li porta a raggiungere velocità vertiginose. Durante la presentazione, sveleremo su quale profilo sarà più evidente. Possiamo affermare che il conteggio dei function point IFPUG è parte della rivoluzione IA. Vuoi restare al passo? In questa presentazione ti spiegheremo come non lasciarti sfuggire l'opportunità